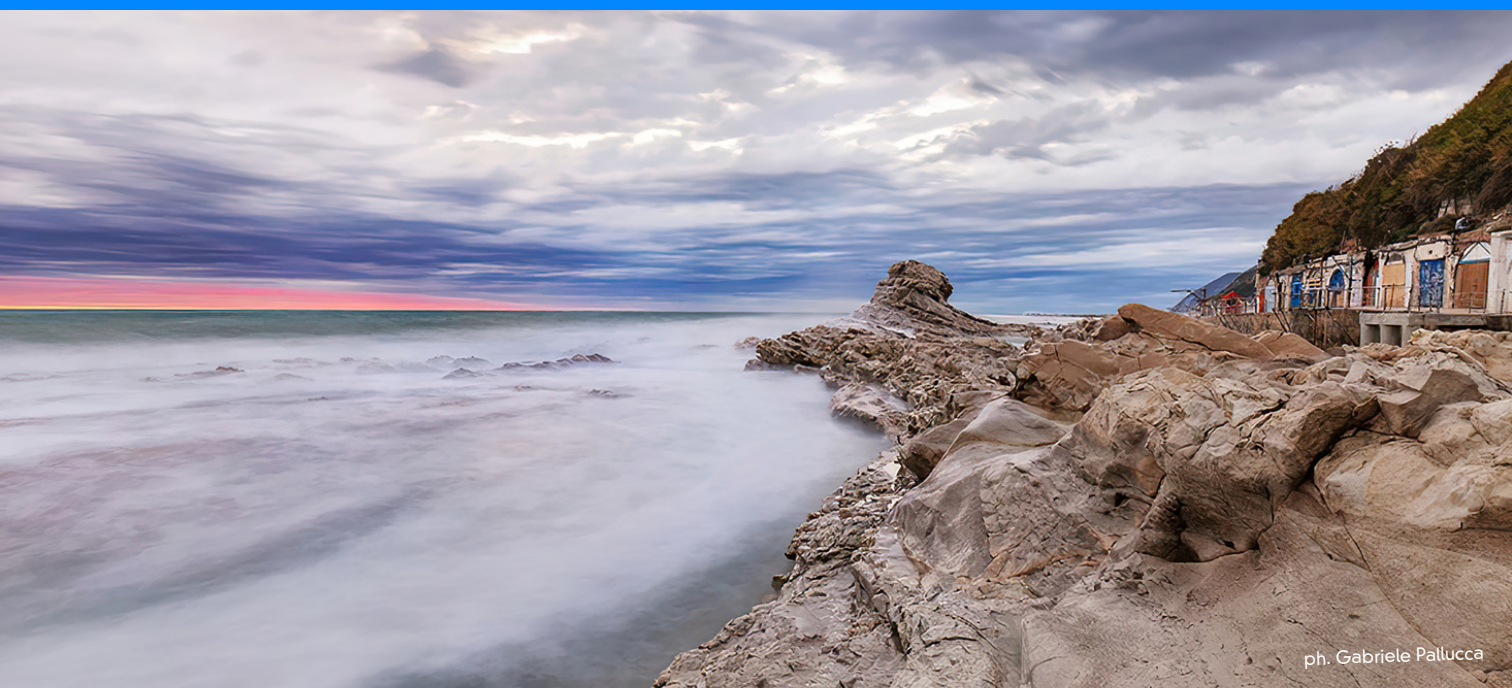


Benvenuti al

PARCO DEL CONERO



ph. Gabriele Pallucca

GROTTE DEL PASSETTO

ENG

The **caves** form the landscape of the coastline to the north of Portonovo Bay and constitute a special feature of this stretch of coast.

These caves were originally excavated from the rock in the mid-nineteenth century to provide shelter for small fishing boats. Today, with their **multi-colored doors** and tiles in various patterns, they represent an example of **spontaneous architecture** and a cross section of Ancona's maritime tradition.

There are more than **500 coloured gates**, side by side, each with its own house number. To the north of the grotte del Passetto is the unusual rock that the people of Ancona call the Pope's chair (**Seggiola del Papa**).



ph. Ludovica Lancianese



ph. Mario Recanatini

Le caratteristiche grotte

disegnano il paesaggio del litorale a nord della Baia di Portonovo e rappresentano una peculiarità di questo tratto di costa.

Scavate nella roccia a partire dalla metà dell'ottocento come ricovero di imbarcazioni per la piccola pesca. Le grotte sono oggi, con le loro **porte multicolore** e le mattonelle di varie fantasie, un esempio di **architettura spontanea** e uno spaccato della tradizione marinara della città di Ancona.

CURIOSITÀ

Esistono oltre **500 cancelli colorati**, uno di fianco all'altro, ognuno con il proprio numero civico.

A nord delle grotte del Passetto si trova il singolare scoglio che gli anconetani chiamano **Seggiola del Papa**.

realised by HORT



ALGA CISTOSEIRA *(Cystoseira ssp.)*



ph. Maurizio Cucchiara



These brown leafy algae can grow to over a meter in length in optimal conditions. They can be found on a rocky seabed protected from strong waves but well exposed to sunlight. In the Conero area they are present in limited areas, including the **Passetto**. In terms of morphology, role and ecological importance, the Cystoseira can be compared to **land forests**. Their foliage represents an ideal habitat for many marine species (fish, crustaceans, invertebrates) that colonised them.

The Cystoseira, like all algae, is viewed by bathers with a certain annoyance. Instead, learning to appreciate its **presence is important** because:

- Cystoseira plays a key role in marine conservation by supporting biodiversity
- it sequesters large quantities of CO₂
- being particularly sensitive to pollution, It is an indicator of good water quality

Cystoseira Sites populated by Cystoseira are protected by the Habitats Directive 2000 and are part of the Habitats of Community Interest (1170 - Reefs).



ph. Maurizio Cucchiara

E' un'alga frondosa di colore marrone che in condizioni ottimali può superare un metro di altezza. Si incontra sui fondali rocciosi costieri protetti dal forte moto ondoso e ben esposti ai raggi solari. Nell'area del Conero è presente in aree circoscritte tra cui il **Passetto**. Le Cistoseire, per morfologia, funzione ed importanza ecologica, vengono paragonate alle **foreste terrestri**: le fronde formano un habitat ideale per molte altre specie marine e vengono colonizzate da numerosi organismi (pesci, crostacei, invertebrati).

CURIOSITÀ

La Cistoseira, come tutte le alghe, viene vista dai bagnanti con un certo fastidio. Imparare ad apprezzare la sua **presenza è importante** perchè:

- svolge un ruolo chiave nella conservazione marina favorendo la biodiversità
- sequestra grandi quantità di CO₂
- è indice di buona qualità dell'acqua essendo particolarmente sensibile all'inquinamento

I popolamenti di Cistoseira sono ambienti protetti e tutelati dalla Direttiva Habitat Natura 2000 e rientrano tra gli Habitat di Interesse Comunitario (1170 - Scogliere)

NUDIBRANCHI



ph. Maurizio Cucchiara



Questi molluschi dai colori sgargianti sono una delle inaspettate meraviglie subacquee del nostro mare. Nell'area del Conero sono state **censite 50 delle circa 7000 diverse specie esistenti** di nudibranchi.

Le specie più appariscenti sono legate all'ambiente roccioso, dove incontriamo esemplari di rara bellezza anche a pochi metri di profondità, mentre altre specie dai colori meno appariscenti vivono in gallerie scavate nel fondale e sono perciò difficilmente osservabili.

La varietà e la diversità delle specie di nudibranchi presenti nei fondali del Conero è fortemente condizionata dalla temperatura delle acque e dal tipo di cibo presente.

These brightly coloured molluscs are one of the unexpected underwater wonders of our sea. Among the 7000 existing species of nudibranchs, about **50 have been found in the Conero** area.

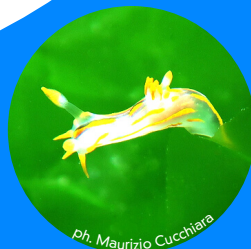
The more conspicuous species are linked to the rocky environment, where we find specimens of rare beauty even at a few meters depth. Other species with less conspicuous colours live in galleries hollowed out on the seabed and are therefore difficult to observe. The variety and diversity of nudibranchs species present on the Conero seabed are strongly conditioned by the temperature of the water and the type of food present.

Among the nudibranchs we also find the genus **Flabelline** which are characterised by elongated, brightly coloured dorsal appendages. The evolutionary adaptation of nudibranchs has led to the development of an enormous **variety of shapes and colours** useful for camouflage mimicry and defence.

CURIOSITÀ

Tra i nudibranchi troviamo anche il genere **Flabelline**, caratterizzate da appendici dorsali allungate di colori molto vivaci.

L'adattamento evolutivo dei nudibranchi ha portato allo sviluppo di un'enorme **varietà di forme e colori utili** al mimetismo e alla autodifesa.



ph. Maurizio Cucchiara



ph. Maurizio Cucchiara



ph. Maurizio Cucchiara

realised by HORT

CASSIOPEA MEDITERRANEA *(Cotylorhiza tuberculata)*



ph. Maurizio Cucchiara

ENG

La Cassiopea è una **medusa** di forma discoidale che si presenta con un corpo ad ombrello giallo-verde semi trasparente.

La parte superiore può raggiungere i 30 cm di diametro ed è caratterizzata da una **cupola arancione**. La parte inferiore è invece caratterizzata da 8 corti tentacoli che terminano in grossi **bottoni di colore bianco, blu e viola**.

La Cassiopea **non è una medusa urticante**. È un animale che si sposta in maniera molto elegante, muovendo leggiadramente il suo cappello. Essendo priva di muscolatura viene trasportata dalla marea finendo spesso in balia di predatori.

Cassiopeia is a **jellyfish** with a discoidal shape and a semi-transparent umbrella-like body of yellow-green colour. The upper part can be up to 30 cm in diameter and is characterised by an orange dome. The lower part is instead characterised by 8 short tentacles ending in large white, blue and purple buttons. **It is not a stinging jellyfish**. It is an animal that moves in a very elegant manner. As they have no muscles, they are carried by the tide and are often at the mercy of predators.

Small fry of bogue, amberjack and corckfish often find refuge and protection between the tentacles of the Cassiopea.

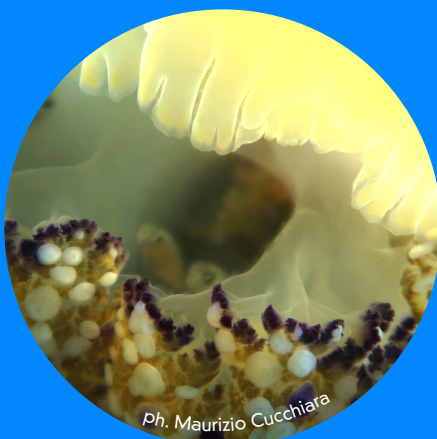
CURIOSITÀ

Tra i tentacoli di Cassiopea trovano spesso rifugio e protezione **piccoli avanotti** di boga, ricciola e sugherello.

LASCIA LE MEDUSE NEL LORO HABITAT



ph. Maurizio Cucchiara



ph. Maurizio Cucchiara

realised by HORT

POLMONE DI MARE *(Rhizostoma pulmo)*



ph. Maurizio Cucchiara



This species is considered to be the **largest jellyfish in the Mediterranean** and it can reach up to 60 cm in diameter and 10 kg in weigh.

It is not a particularly stinging jellyfish. If you come into contact with its tentacles, the toxin released will only cause a slight irritation, mostly leading to a slight burning and an annoying, but temporary itch. Barrel jellyfish are often prey to sea turtles such as the *Caretta caretta*.

It feeds on pelagic organisms (plankton and small fish) which are captured by its tentacles and, once paralysed, dragged towards one of its **sixteen mouths**.

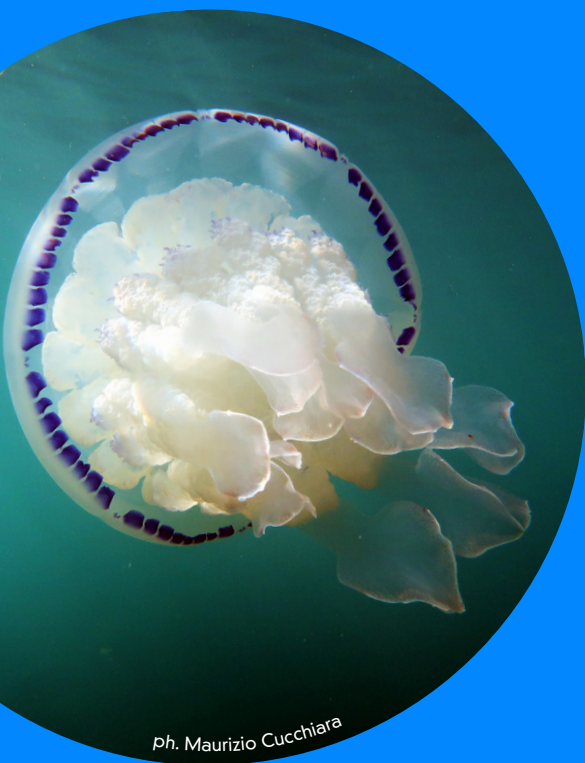
Questa specie è considerata **la medusa più grande di tutto il Mediterraneo** e può raggiungere i 60 cm di diametro e un peso di 10 kg.

Non è una medusa particolarmente urticante: la tossina rilasciata dai suoi tentacoli provoca solo una leggera irritazione, causando per lo più un lieve bruciore e un prurito fastidioso ma passeggero.

Le meduse polmone di mare sono spesso preda delle tartarughe marine come la *Caretta caretta*.

CURIOSITÀ

Si nutre di organismi pelagici (plancton e piccoli pesci) che cattura con i suoi tentacoli e, una volta paralizzati, trascina verso una delle sue **16 bocche**.



ph. Maurizio Cucchiara

LASCIA LE MEDUSE NEL LORO HABITAT

realised by HORT

GABBIANO REALE MEDITERRANEO (*Larus michahellis*)



ph. Luca Biagini

ENG

Uccello di grandi dimensioni che può raggiungere i 140 cm di apertura alare. Nella fase adulta presenta piumaggio bianco con dorso ed ali grigie, mentre i giovani esemplari hanno una colorazione bruno grigiastra.

Il gabbiano è un **ottimo volatore**, estremamente abile nello sfruttare le correnti ascensionali per risparmiare energia. Frequenta le coste e il mare aperto, le zone umide costiere, le aree portuali e le città costiere.

Il gabbiano reale ha un regime alimentare estremamente vario: pesci, ratti, animali morti e uccelli che cattura in volo o preleva dai nidi.

The Yellow-legged Gull is a large bird that can grow up to 140 cm wingspan. In the adult stage it is characterised by a white plumage with a grey back and wings, while young birds are greyish-brown in colour. The gull is an **excellent flyer**, extremely skilled at exploiting rising air currents to save energy.

It frequents the open sea, coasts, port areas and coastal wetlands and cities. The Yellow-legged Gull has an extremely varied diet: fish, rats, dead animals and birds that it catches in flight or from nests.

Yellow-legged gull can emit a wide variety of cries and screeches, each conveying a different message to other gulls. Chicks, on the other hand, emit a very high-pitched chirp that is easily recognisable.



ph. Luca Biagini

CURIOSITÀ

Il gabbiano reale mediterraneo può emettere una grande varietà di schiamazzi e stridii, ognuno dei quali trasmette agli altri gabbiani un messaggio diverso. I pulcini emettono invece un pigolio molto acuto facilmente riconoscibile.

realised by HORT

GRANCHI



ph. Maurizio Cucchiara

ENG

I granchi sono crostacei caratterizzati da robusto carapace e due chele, poste sulle zampe anteriori. Sono numerose le specie di granchio presenti nelle acque del Conero. Tre specie, in particolare, attirano più di altre l'attenzione dei subacquei.

Crabs are crustaceans characterised by a strong shell and two claws on the front legs. There are numerous species of crabs in the waters of the Conero area. Three species, in particular, attract the attention of divers more than others.

Sponge Crab: the name refers to its instinct of attaching a load of any kind (sponges, in most cases) to its carapace in order to camouflage itself among the rocks.

Deadhead crab: It owes its macabre name to the skull shape of its rounded carapace. It is very good at burying itself if it feels in danger.

Leach's spider crab: it lives in symbiosis with the anemone without being stung by its tentacles, lethal instead to other organisms. In return for the hospitality and the food residues it receives, it removes foreign bodies from the anemone.

The moulting of crabs:

Crabs change often their carapace as they grow. Male crabs take advantage of female crab moulting for **mating**. Females take advantage of the male moulting **to feed on it**.

GRANCHIO FACCHINO (*Dromia personata*)

Il nome ricorda il suo istinto a fissare sul carapace un carico di qualsivoglia natura (spugne, nella maggior parte dei casi), per mimetizzarsi tra le fessure delle rocce.



ph. Maurizio Cucchiara

TESTA DI MORTO (*Illia nucleus*)

Deve il suo macabro nome alla forma a teschio del suo carapace tondeggiante. Abilissimo nell'insabbiarsi se si sente in pericolo.



ph. Maurizio Cucchiara

GRANCHIO RAGNO (*Inachus phalangium*)

Vive in simbiosi con l'anemone, senza essere urticato dai tentacoli, letali per altri organismi. In cambio dell'ospitalità e dei residui di cibo che ottiene, rimuove dall'anemone corpi estranei.



ph. Maurizio Cucchiara

CURIOSITÀ

I granchi cambiano spesso il carapace durante la crescita (muta). I maschi approfittano della muta delle femmine per l'**accoppiamento**, mentre le femmine approfittano della muta del maschio per **cibarsene**.

realised by HORT

DATTERO DI MARE (*Lithophaga lithophaga*)



ph. Maurizio Cucchiara

ENG

Mollusco bivalve, simile alla cozza, che può raggiungere i 6/8 cm. **Vive nascosto in caratteristici fori** che scava nella roccia: il dattero di mare infatti, grazie ad una **perforazione chimica** resa possibile da acidi rilasciati da ghiandole del mantello, riesce a forare la roccia per nascondersi al suo interno. I datteri di mare si nutrono filtrando il fitoplancton e le particelle organiche sospese nella colonna d'acqua.

A bivalve mollusc, similar to mussels, which can grow up to 6/8 cm. It **lives hidden** in characteristic holes that it digs in the calcareous rock. Thanks to a **chemical perforation** made possible by acids released by glands in the mantle, they are able in fact to pierce the rock and hide inside. Date mussels feed by filtering phytoplankton and organic particles suspended in the water column.

Because of the destructive techniques used by the gatherers and given the slow growth time of the mollusc (it can take more than **15 years** to reach 6 cm), fishing, keeping, trade and consumption of date mussels are **prohibited** in all European Union countries.



ph. Frederic Andre

CURIOSITÀ

A causa delle tecniche distruttive utilizzate dai raccoglitori e considerato il lento tempo di crescita del mollusco (per raggiungere i 6 cm impiega anche più di **15 anni**), la pesca, la detenzione, il commercio e il consumo dei datteri sono **vietati** in tutti gli stati dell'Unione europea.

realised by HORT

MÓSCIOLI (COZZA) (*Mytilus galloprovincialis*)



È un mollusco, dotato di branchie che assorbono l'ossigeno per la respirazione e che trattengono contemporaneamente il cibo per l'alimentazione, costituita principalmente da plancton e particellato organico in sospensione. Nella Riviera del Conero i móscioli selvatici **non vengono allevati** e la raccolta, regolamentata, viene praticata direttamente dagli scogli nel periodo che va da aprile ad ottobre. Il mósciolo selvatico di Portonovo è un **Presidio Slow Food** e **presidio di bio-sociodiversità** del Comune e della Provincia di Ancona.

It is a mollusc, equipped with gills that absorb oxygen for respiration and at the same time retain food for feeding. Its diet consists mainly of plankton and suspended organic particles. On the Conero Riviera, mollusc **are not bred**; harvesting is carried out directly from the rocks in the period from April to October. The Portonovo wild mósciolo is a **SlowFood Presidium** and a **biosociodiversity presidium** of the Municipality and Province of Ancona.



ph. Maurizio Cucchiare

ph. Ludovica Lancranese



Molluscs also include the ***Pinna nobilis***, also known as noble pen shell or fan mussel. This is the largest bivalve in the Mediterranean reaching **15-20 cm** in height in our waters, and up to one and a half metres in other seas. Its **harvesting is prohibited**.

CURIOSITÀ

Tra i molluschi troviamo anche la ***Pinna nobilis*** chiamata anche nacchera o cozza penna. E' il più grande bivalve del Mediterraneo: nelle nostre acque raggiunge i **15-20 cm** di altezza mentre, in altri mari, può arrivare anche a un metro e mezzo. La sua **raccolta è vietata**.

realised by HORT

FALESIA



ph. Giorgio Catorci

ENG

Le falesie, pareti rocciose che precipitano verso il mare, costituiscono uno dei paesaggi peculiari del Parco Regionale del Conero e rappresentano un'unicità nel versante occidentale del medio Adriatico.

La costa alta e rocciosa del Parco si presenta in due diversi aspetti.

La **falesia** marnoso-arenacea, dominata da versanti particolarmente scoscesi e sottoposti alla forte erosione del mare, presenta una scarsa vegetazione arborea composta per lo più da **canna del reno**.

La **falesia calcarea**, che costituisce il "cuore" del Parco, da Portonovo ai Sassi Neri, presenta pareti quasi verticali e molto alte che, nell'area del Passo del Lupo, superano i 400 m.

The cliffs, rocky walls that plunge down to the sea, are one of the peculiar views of the Conero Regional Park and are the unique example for the western side of the mid-Adriatic.

The high, rocky coastline of the Park presents two different aspects.

The first one is the **marly-arenaceous cliffs**, characterized by particularly steep sides, with a thick tree vegetation consisting mainly of reeds and subject to strong erosion by the weather and the sea. The second one is the **calcareous cliff**, forming the 'heart' of the Park, from Portonovo to Sassi Neri, with very high, almost vertical walls of over 400 m in the Passo del Lupo area.



ph. Giorgio Catorci



ph. Giorgio Catorci

realised by HORT

CANNA DEL RENO (*Arundo plinii*)



It is a **showy grass** (same botanical family as wheat, maize and rice) that grows on clayey slopes and along river banks at altitudes below 600 metres. From Passetto to Mezzavalle, it covers the steep slopes that descend rapidly to the sea. It plays an important ecological role in the **control of surface waters** and in the **reduction of erosion** by flow, ensuring a certain stability to this stretch of coast.

In some regions, including the North of Marche, it is traditionally used for **making baskets and brooms**. Pliny's reed is usually used in **natural engineering** works for the consolidation of clayey slopes affected by landslides and surface erosion.

The name of the species is dedicated to the Latin naturalist Pliny the Elder, while the common name derives from the geographical area where it was first reported: the Rhine river basin (Bologna).

È una vistosa **graminacea** (stessa famiglia botanica del frumento, del mais e del riso) che cresce su pendii argillosi e lungo le sponde dei fiumi al di sotto dei 600 m di quota.

Dal Passetto a Mezzavalle ricopre i versanti scoscesi che scendono rapidamente a mare. Riveste un importante ruolo ecologico nel **controllo superficiale delle acque** e nella **riduzione dell'erosione** per scorrimento, assicurando una certa stabilità al tratto di costa interessato.

CURIOSITÀ

In alcune regioni, tra cui le Marche settentrionali, è tradizionalmente usata per la **confezione di ceste e scope**. La canna del Reno è frequentemente impiegata negli interventi di **ingegneria naturalistica** per il consolidamento dei versanti argillosi interessati da frane ed erosione superficiale.

Il nome della specie è dedicato a Plinio il Vecchio, mentre il nome comune deriva dall'area geografica dove è stata segnalata per la prima volta, il bacino del fiume Reno (Bologna).



realised by HORT

FALCO PELLEGRINO (*Falco peregrinus*)



ph. Gabriele Pallucca

ENG

Animal symbol of the **Conero Park**, the Peregrine falcon lives preferably in the most impervious areas and cliffs. This bird generally nests on rocky walls, in ledges and small cavities. In some urban areas, it does not disdain towers and bell towers. The Peregrine falcon is a very fast bird of prey with an agile and powerful flight reaching up to **300 km/h in a dive**. It feeds almost exclusively on birds, which it captures in flight, but can also feed on vertebrates and insects. During spring, the male performs a **courtship** including prey caught in flight as gifts to the female. The chicks are born in late spring.

This bird of prey forms pairs that can be stable for many seasons. **Monogamy** is also favoured by the fact that both males and females show a strong attachment to their first nesting site.

Animale simbolo

del **Parco del Conero**, il falco pellegrino colonizza preferibilmente le aree più impervie e le falesie; nidifica, in genere, sulle pareti rocciose, in cenge e piccole cavità. In alcune aree urbane, non disdegna torri e campanili.

Il falco pellegrino è un rapace velocissimo, ha un volo agile e potente che può raggiungere i **300 km/h in picchiata**. Si nutre quasi esclusivamente di uccelli, che cattura in volo, ma può cibarsi anche di vertebrati ed insetti.

Durante la primavera, il maschio si esibisce in un **corteggiamento** che prevede anche doni alla femmina di prede catturate in volo. I pulli nascono alla fine della primavera.

CURIOSITÀ

Questo rapace forma delle coppie che possono ritrovarsi per molte stagioni; la **monogamia** è favorita anche dal fatto che sia il maschio sia le femmine mostrano un forte attaccamento al loro primo sito di nidificazione.



Ph. Gabriele Pallucca

realised by HORT

CAVOLO SELVATICO (*Brassica oleracea* ssp. *robertiana*)



ph. Jacopo Facchi

ENG

Vistosa specie mediterranea perenne che predilige ambienti rupicoli e substrati calcarei. E' diffusa anche nell'area del Passetto, in particolare nei settori dove, per consolidare i ripidi versanti, si è intervenuto con manufatti che hanno stabilizzato il terreno e ridotto l'erosione.

Etimologia: il nome del genere, *Brassica*, è il termine latino per indicare il cavolo; il secondo nome, *oleracea*, ha il significato generico di verdura. La sottospecie *robertiana*, invece, prende il proprio nome dal botanico francese G. N. Robert (1776-1857). Viene anche chiamato: **cavolo di Robert, cavolo di monte, cavolo delle rupi.**

It is a conspicuous Mediterranean perennial species that prefers rocky environments and calcareous substrates. It is also common in the Passetto area, especially where the steep slopes have been consolidated with manmade structures that stabilised the soil and reduced erosion.

Etymology: the genus name *Brassica* is the Latin term for cabbage, while the species name *oleracea* has the generic meaning of vegetable. As for the subspecies *robertiana*, this derives from the name of the French botanist G. N. Robert (1776-1857). It is also called: **Robert's cabbage, mountain cabbage, cabbage of the cliffs.**

The many varieties of cabbage cultivated are derived from this species and a few related entities. The **cultivation** of cabbage began in Roman times in Italy and Gaul, and then spread throughout Europe. Today there are **hundreds of varieties** of cabbage often of purely local value and grown for both food and ornamental purposes.

CURIOSITÀ

Le numerose varietà di cavolo coltivate derivano da questa specie e da poche altre entità affini. La **coltivazione** del cavolo è iniziata in epoca romana in Italia e nelle Gallie e si è poi diffusa in tutta Europa. Oggi sono **centinaia le varietà** di cavolo, spesso di valore puramente locale, coltivate sia a scopo alimentare che ornamentale.



ph. Jacopo Facchi

realised by HORT

CORBEZZOLO (*Arbutus unedo*)



ph. Luca Kogoj

ENG

Bellissima pianta ornamentale adatta per la costituzione di siepi, è una specie utile alla fauna selvatica e agli insetti impollinatori e produce **frutti commestibili** e miele di qualità. I suoi frutti sono bacche sferiche di color arancio-porpora con buccia granulosa e polpa tenera di colore giallastro, la cui raccolta avviene in autunno quando sull'albero sono presenti anche i fiori.

Etimologia: il termine generico *Arbutus* ha un'antichissima derivazione di origine celtica *ar* = aspro, *butus* = cespuglio, il termine specifico *unedo* deriva invece dal latino *unus* = uno e *edo* = mangio "ne mangio uno solo". Questo nome è dovuto alla scarsa gustosità dei suoi frutti.

A beautiful ornamental plant suitable for hedging, it is a useful species for wildlife, pollinating insects, and it produces **edible fruit** and quality honey. Its fruits are spherical, orange-purple berries with a grainy skin and a yellowish pulp. They are harvested in autumn when the flowers are present on the tree.

Etimology: the genus name *Arbutus* has a very ancient derivation of Celtic origin. *ar* = sour, *butus* = bush. The species name *unedo* comes from the Latin *unus* = one and *edo* = I eat, hence: I eat one.

In the past, in the Portonovo, Poggio and Sirolo areas, the **strawberry tree festival** was held at the end of October. This was a happy time to meet and enjoy the abundant fruits of this tree.

During the wars of the Risorgimento, the strawberry tree was seen by Italian patriots as a symbol of national unity, since in autumn the tree is coloured in white (flowers), red (fruit) and green (leaves).



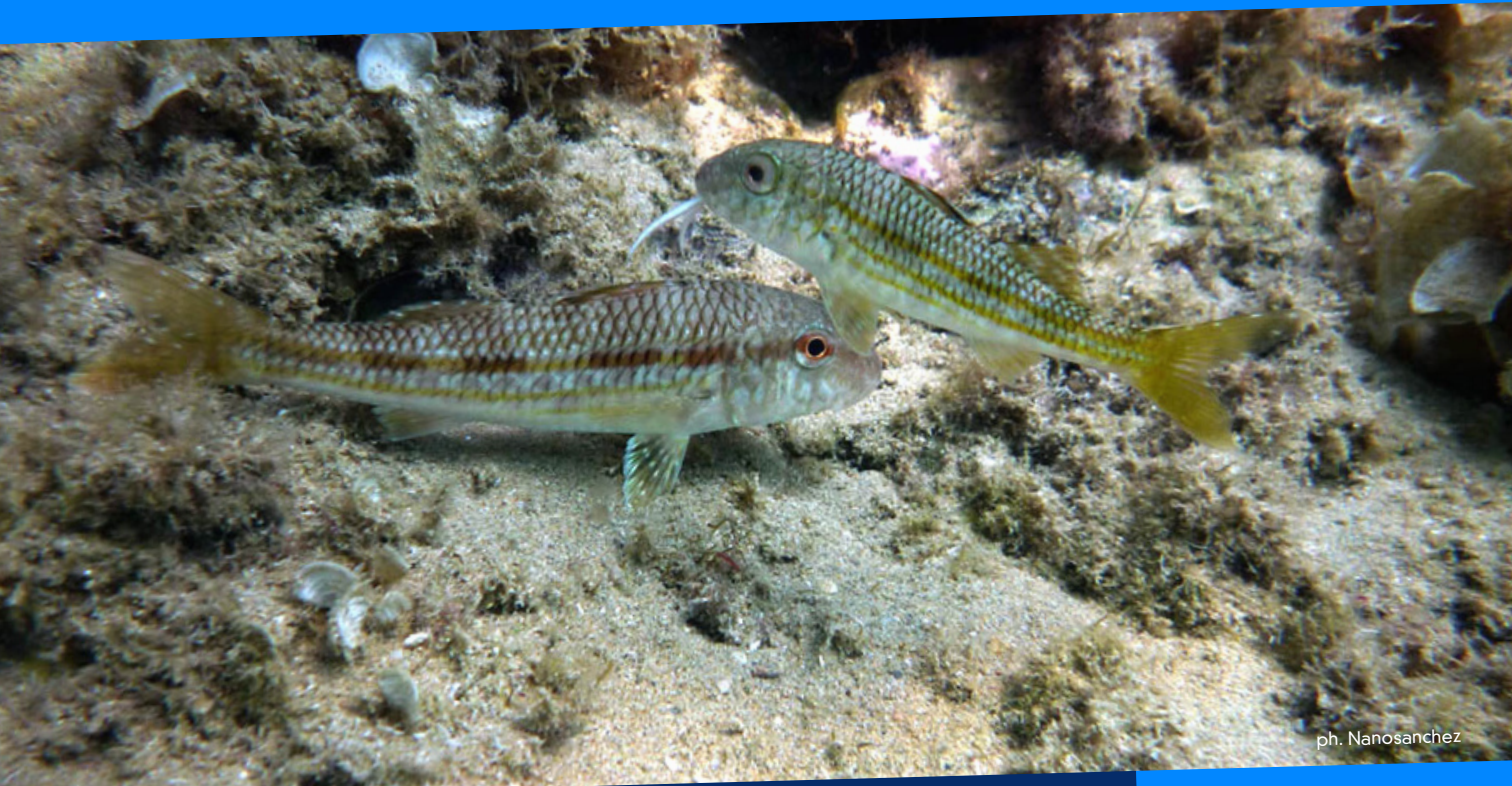
CURIOSITÀ

Un tempo, nelle aree di Portonovo, Poggio e Sirolo, a fine ottobre, si celebrava la **festa del corbezzolo**, un momento di convivialità per ritrovarsi e deliziarsi in abbondanza dei frutti di quest'albero.

Durante le guerre risorgimentali, il corbezzolo, era visto dai patrioti italiani come il simbolo dell'unità nazionale, in quanto in autunno, sulla pianta, sono contemporaneamente presenti i colori, verde (foglie) bianco (fiori) e rosso (frutti).



realised by HORT



ph. Nanosanchez

TRIGLIA DI SCOGGIO (*Mullus surmuletus*)



Le triglie sono pesci dall'aspetto inconfondibile: colore rosso-arancio e giallo e lunghi baffi bianchi, i barbigli tattili che servono per individuare il cibo nel sedimento.

Se non disturbate, le triglie tendono a posarsi sul fondo ed assumono una colorazione più sgargiante con la comparsa di grosse bande rosse. Pesce molto apprezzato per le sue **carni pregiate**, la triglia di scoglio è oggetto di pesca in tutto il Mediterraneo.

Red Mullet are fish with an unmistakable appearance: orange-red and yellow in colour and with long white whiskers (the tactile barbels) used to locate food in the sediment. If not disturbed, mullets tend to settle on the bottom and take on a more garish colouration with the appearance of large red bands. A fish that is much appreciated for its meat, the red mullet is fished throughout the Mediterranean.

When young, the red mullet feeds mainly on small crustaceans. As an adult it feeds on small organisms such as molluscs, polychaetes, crustaceans, echinoderms and even small fish, which it searches for on the seabed by moving the sand with its barbels. In the city of Ancona, it is commonly called "**rosciòlo**", a term deriving from its colouring.



ph. Albert Kok

CURIOSITÀ

La triglia di scoglio, quando è giovane, si ciba prevalentemente di piccoli crostacei, mentre da adulta si ciba di piccoli organismi come molluschi, policheti, crostacei, echinodermi e anche piccoli pesci che ricerca sul fondo smuovendo la sabbia con i bargigli. Nella città di Ancona viene comunemente chiamata "**rosciòlo**", termine derivante dalla sua colorazione.

realised by HORT